



# Città di Segrate

Direzione Sicurezza – Ambiente – Politiche Sociali

Sezione Servizi Sociali

Trasmissione PEC: [segrate@postemailcertificata.it](mailto:segrate@postemailcertificata.it)

## **REGOLAMENTO ORTI COMUNALI** **per la gestione sociale delle aree adibite ad orti**

**Approvato con Deliberazione di C.C. n. 22 del 13 maggio 2021**

Ente certificato:



Iso 9001:2015

Palazzo Comunale  
via I Maggio 20090 - Segrate  
**Telefono** 02/26.902.1 **Fax** 02/21.33.751  
**C.F.** 83503670156 - **P.I.** 01703890150

## INDICE

- Art. 1 - Definizioni
- Art. 2 - Ubicazione
- Art. 3 - Assegnazione e requisiti
- Art. 4 - Riserva per disabili ed Enti del Terzo Settore
- Art. 5 - Domanda
- Art. 6 - Assegnazione temporanea
- Art. 7 - Subentro
- Art. 8 - Doveri degli assegnatari
- Art. 9 - Manutenzione
- Art. 10 - Rifiuti
- Art. 11 - Transito e sosta dei veicoli
- Art. 12 - Revoca
- Art. 13 - Canone concessorio
- Art. 14 - Controlli
- Art. 15 - Organismi sociali
- Art. 16 - Composizione dell'Assemblea
- Art. 17 - Attribuzione dell'assemblea
- Art. 18 - Il Presidente
- Art. 19 - Motivi di decadenza degli organismi di gestione sociale.

## Art. 1 – Definizioni

- a) Gli “orti urbani” hanno lo scopo di favorire un sano impiego del tempo libero della popolazione, in particolare se anziana e/o disabile, nonché la sua aggregazione ed integrazione nel tessuto sociale cittadino. Gli orti urbani possono anche essere destinati a scopi didattico-educativi.
- b) “Ortista” è la persona o l’associazione o Ente del Terzo Settore (di seguito, per brevità, gli “Enti del Terzo Settore”) a cui il Comune assegna un orto urbano. L’ortista è responsabile della coltivazione, della cura e della pulizia del proprio orto e degli spazi comuni.

## Art. 2 – Ubicazione

Il Comune mette a disposizione piccoli appezzamenti di terreno da adibire ad uso ortivo, individuati nelle seguenti aree:

- ❖ gruppo n. 60 lotti – Via Milano – frazione di Redecesio;
- ❖ gruppo n. 30 lotti – Via Morandi – quartiere di Segrate centro;
- ❖ gruppo n. 10 lotti – entrata da Via Novegro - frazione di Novegro.

## Art. 3 – Assegnazione e requisiti

I lotti di terreno destinati ad orti urbani sono di proprietà dell’Amministrazione Comunale e vengono assegnati in concessione per la durata di 7 anni.

Possono fare domanda per avere un orto in assegnazione uomini e donne, residenti nel Comune di Segrate che appartengano ad una delle seguenti categorie:

- ❖ età uguale o superiore a 65 anni;
- ❖ status di pensionato
- ❖ disabili con sufficienti capacità motorie, stabilite da apposito certificato medico (art. 4).

Possono, altresì, fare domanda per avere un massimo di due orti urbani in assegnazione, nel rispetto delle condizioni di cui all’art. 5, Enti del Terzo Settore, operanti nel Comune di Segrate, che formulino progetti, anche in favore delle persone disabili, che prevedano la cura del verde quale strumento educativo, aggregativo o culturale.

Ad ogni nucleo familiare può essere assegnato un solo orto.

L’assegnazione è subordinata alla presentazione della domanda scritta corredata da apposita autocertificazione, attestante il possesso dei requisiti richiesti.

La falsa dichiarazione darà luogo alla revoca dell’assegnazione dell’orto.

## Art. 4 – Riserva per disabili ed Enti del Terzo Settore

Una quota di almeno 1/15, arrotondata per eccesso sul totale della disponibilità, è riservata a persone con una invalidità superiore al 74% attestata dalla Commissione preposta a tale accertamento e/o nella condizione, certificata da un medico dell’Asst, di ottenere da questa benefici risultati terapeutici.

Una quota di almeno 1/20, arrotondata per eccesso per ogni area, è riservata agli Enti del Terzo Settore.

## Art. 5 – Domanda

La domanda di assegnazione può essere presentata, su apposito modulo, in qualsiasi periodo dell’anno e deve essere protocollata presso lo Sportello S@c.

La Sezione Servizi Sociali valuta i requisiti e, qualora ci sia un orto libero, provvede all’assegnazione in base alle graduatorie stilate sulla base dei seguenti parametri:

Per i cittadini (graduatoria ordinaria)

- ❖ età del richiedente: da 65 a 75 anni: 1 punto; da 76 anni in su 2 punti
- ❖ status di pensionato: 1 punto;
- ❖ numero dei componenti il nucleo familiare: persona sola 2 punti, due persone o oltre: 1 punto
- ❖ presenza di persone disabili conviventi: 2 punti
- ❖ aver presentato domanda negli anni precedenti e non essere stato assegnatario di un orto: 1 punto

A parità di punteggio avrà la precedenza la persona più anziana nella graduatoria ordinaria.

Per i disabili (graduatoria disabilità)

- ❖ percentuale di invalidità: da 74% a 80%: 1 punto; da 81% a 99% 2 punti; 100% 3 punti;
- ❖ età del richiedente: fino a 30 anni: 3 punti; da 31 a 60 anni: 2 punti; da 61 anni: 1 punto;

A parità di punteggio avrà la precedenza la persona più giovane.

Per gli Enti del Terzo Settore (graduatoria Terzo Settore)

- ❖ data di costituzione: prima dell'anno 2000: 2 punti; dopo l'anno 2000: 1 punto;
- ❖ numerosità degli associati residenti nel Comune di Segrate: da 2 a 5 associati: 1 punto; da 6 a 10 associati: 2 punti; da 11 a 15 associati: 3 punti; oltre 15 associati 4 punti.

A parità di punteggio l'orto verrà assegnato in base alla data di protocollo precedente.

Gli Enti del Terzo Settore possono richiedere l'assegnazione di due orti nell'ipotesi in cui ve ne siano di non assegnati.

Vengono esclusi coloro che già coltivano un appezzamento di terreno nel territorio di Segrate.

#### Art. 6 – Assegnazione temporanea

Qualora il numero di domande presentate dalle persone disabili e/o dagli Enti del Terzo Settore non sia sufficiente a garantire l'esaurimento della quota di riserva loro destinata in base all'art. 4 che precede, gli orti non assegnati verranno attribuiti in assegnazione temporanea per la durata di 3 anni in base alla graduatoria ordinaria. Al termine dei 3 anni l'orto verrà assegnato in base alla graduatoria di riferimento.

#### Art. 7 – Subentro

L'assegnazione dell'orto è personale, l'orto non è cedibile e non può essere dato in uso a terzi.

Gli orti devono essere coltivati direttamente dagli assegnatari, eventualmente coadiuvati da un membro del nucleo familiare purché convivente, come risulta dallo stato di famiglia.

L'ortista può avere un collaboratore temporaneo a titolo gratuito per un massimo di 30 giorni consecutivi, inviando una formale e anticipata comunicazione all'Ufficio competente.

I disabili assegnatari possono essere coadiuvati nella gestione da più persone.

In caso di rinuncia da parte dell'assegnatario, l'orto libero deve essere restituito all'Amministrazione Comunale per la riassegnazione.

In caso di decesso dell'assegnatario il familiare convivente, se in possesso dei requisiti di cui al punto 3 e 4, ha diritto alla prosecuzione nella gestione dell'orto, previa modifica della titolarità dell'assegnazione.

In caso di mancanza del familiare convivente, o di rinuncia, l'orto verrà immediatamente riassegnato.

Parimenti, in caso di cessazione degli Ente del Terzo Settore assegnatari, l'orto verrà immediatamente riassegnato.

#### Art. 8 – Doveri degli assegnatari

Gli assegnatari hanno l'obbligo di conformarsi alle norme del presente Regolamento ed alle condizioni stabilite dall'Amministrazione Comunale.

E' fatto divieto di:

- ❖ modificare il perimetro dell'orto assegnato;
- ❖ lasciare il proprio orto incolto;
- ❖ depositare materiali ed attrezzature sul terreno coltivabile, essendo disponibili per tale uso gli appositi ricoveri assegnati;
- ❖ tenere bidoni con acqua, al fine di evitare ristagni acquitrinosi;
- ❖ procedere alla costruzione abusiva di capanni o similari;
- ❖ allevare animali di qualsiasi specie;
- ❖ collocare bombole di gas, gruppi elettrogeni e qualsiasi altro impianto tecnico potenzialmente pericoloso.

Gli assegnatari hanno altresì l'obbligo di:

- ❖ non destinare la produzione di ortaggi, frutta e quant'altro ottenuto dalla coltivazione dell'orto alla vendita;

- ❖ usare per l'irrigazione solo acqua proveniente dall'acquedotto comunale o comunque rispondente ai requisiti fissati dalle norme igieniche, tale uso dovrà ispirarsi compatibilmente con le necessità colturali e criteri di parsimonia ed eliminazione degli sprechi;
- ❖ tenere pulito, curare la sistemazione, l'ordine e la pulizia del proprio orto senza alterarne il perimetro o la fisionomia;
- ❖ praticare metodi di coltivazione naturale e biologica;
- ❖ non scaricare materiali inquinanti o altrimenti nocivi, né usare anticrittogamici, diserbanti e ogni altra sostanza considerata nociva dalla normativa vigente;
- ❖ impegnarsi a contribuire alla manutenzione degli spazi comuni;
- ❖ non recare disturbo o danni agli orti vicini;
- ❖ pagare alla scadenza il canone concessorio e la quota di spese di gestione stabilita dall'Amministrazione Comunale.

Gli assegnatari sono infine tenuti ad osservare il divieto assoluto di coltivazione di fave secondo quanto disposto dall'Ordinanza Sindacale n.2 del 07/6/2019; sono altresì tenuti ad attenersi alle eventuali ordinanze che saranno emesse dal Sindaco.

#### Art. 9 – Manutenzione

Agli ortisti competono, oltre che la cura e la pulizia del proprio orto e delle parti comuni (pulizia dei vialetti, potatura delle siepi) anche:

- ❖ la riparazione delle recinzioni dei propri orti compreso il cancelletto, delle porte dei magazzini per la custodia degli attrezzi ed eventuali piccoli interventi di miglioramento delle parti comuni;
- ❖ la pulizia del locale bagno, ove esistente.

#### Art. 10 – Rifiuti

Nell'orto e negli spazi comuni è fatto divieto di:

- ❖ scaricare rifiuti;
- ❖ incendiare stoppe e rifiuti;
- ❖ tenere depositi di materiali.

Gli scarti verdi ed i resti delle coltivazioni devono essere posizionati, conferiti mediante sacchi bianchi trasparenti, all'esterno degli orti a bordo strada nei giorni previsti per la raccolta.

#### Art. 11 – Transito e sosta dei veicoli

Negli orti e negli spazi comuni è tassativamente vietato il transito e la sosta dei veicoli a motore (automobili, motocicli, autocarri).

#### Art. 12 – Revoca

La mancata coltivazione e/o l'abbandono dell'orto per un periodo superiore a sei mesi o la violazione degli artt. 7 e 8 comporteranno la richiesta di giustificazione scritta e, se reiterati anche una sola volta, saranno causa di revoca da parte dell'Amministrazione Comunale dell'assegnazione dell'orto.

Il mancato pagamento del canone concessorio e delle spese di gestione o la violazione di una o più delle norme del Regolamento, comportano la revoca dell'assegnazione dell'orto.

La revoca comporta l'impossibilità della raccolta di quanto eventualmente seminato.

#### Art. 13 – Canone concessorio

Il canone concessorio annuo è stabilito dall'Amministrazione Comunale e non è esattamente rapportato all'estensione del lotto, ma alla localizzazione degli orti e al carattere sociale dell'iniziativa, pertanto l'importo del canone viene così definito:

Orti di Redecesio – Via Milano: € 40,00

Orti di Segrate Centro – Via Morandi: € 20,00

Orti di Novegro: € 20,00

Al canone concessorio dovranno essere aggiunte le spese di gestione (acqua ed energia elettrica), ripartite in eguale misura tra tutti gli ortisti e non rapportate al consumo effettivo.

#### Art. 14 – Controlli

E' stabilito che la verifica ed il controllo del rispetto del Regolamento siano di competenza dell'Amministrazione Comunale coadiuvata dal Presidente degli ortisti.

Qualsiasi irregolarità o violazione deve essere segnalata per le eventuali iniziative di competenza.

Ogni anno l'ortista, su convocazione dell'Ufficio competente, è chiamato a confermare per iscritto la volontà di proseguire nella gestione dell'orto.

La mancata comparizione dinanzi all'Ufficio competente equivale a rinuncia all'assegnazione dell'orto.

#### Art. 15 – Organismi Sociali

Per la soluzione di problemi comuni di ciascuna area ortiva (es. irrigazione, viottoli, siepi, custodia attrezzi, la gestione di un fondo comune, ecc.) si costituiscono tra gli assegnatari i seguenti organismi di gestione sociale:

- ❖ l'Assemblea;
- ❖ il Presidente;
- ❖ il Vicepresidente.

#### Art. 16 – Composizione dell'Assemblea

L'Assemblea è il principale organismo di gestione sociale di ogni zona ortiva ed è costituita dagli assegnatari degli orti.

All'assemblea possono partecipare con diritto di parola, ma non di voto, l'Assessore ai Servizi Sociali, i membri della Commissione Servizi alla Persona ed altre cariche istituzionali invitate.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno e/o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità da parte del Presidente o di almeno 1/3 dei componenti.

L'assemblea è convocata dal Presidente con avviso scritto, contenente l'ordine del giorno, fatto pervenire almeno tre giorni prima della seduta ai singoli interessati (ortisti, assessore ai Servizi Sociali ecc.) oppure mediante l'affissione delle relative comunicazioni presso l'area degli orti almeno dieci giorni prima della seduta.

Qualora non vi sia un Presidente o un Vicepresidente in carica o non sia disponibile, l'Assemblea è convocata d'ufficio dall'Amministrazione Comunale, e viene presieduta provvisoriamente dall'ortista più anziano; come primo atto, l'Assemblea deve provvedere alla nomina del Presidente e del Vicepresidente.

Per la validità dell'Assemblea in prima convocazione è richiesto l'intervento della metà dei componenti più uno; per la seduta in seconda convocazione è sufficiente la presenza di 1/5 dei componenti.

Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza semplice dei votanti. Le votazioni si svolgono a scrutinio palese, salvo il caso in cui ¼ dei votanti chieda il voto segreto.

#### Art. 17 – Attribuzione dell'assemblea

L'Assemblea ha le seguenti funzioni:

- ❖ elegge il Presidente;
- ❖ elegge il Vicepresidente;
- ❖ elabora e propone il programma annuale;
- ❖ stabilisce i criteri per la manutenzione delle parti comuni;
- ❖ esprime pareri ed avanza proposte circa revoche delle assegnazioni e modifiche del presente Regolamento;
- ❖ discute ed approva l'istituzione e la gestione di un fondo di un fondo autofinanziato e l'entità della relativa quota annuale dovuta da ogni ortista.

#### Art. 18 – Il Presidente

Il Presidente dell'Assemblea:

- ❖ convoca e presiede l'Assemblea;

- ❖ provvede alla civile convivenza sull'area ortiva ed al rispetto della norme contenute nel presente Regolamento, segnalando tempestivamente agli uffici e/o organi competenti, e alla Commissione Servizi alla Persona le eventuali disfunzioni;
- ❖ raccoglie eventuali richieste o segnalazioni dei ortisti relative a richieste di interventi manutentivi e le trasmette al Comune

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti per la durata di due anni, è rieleggibile ma non per più di due volte consecutive e permane comunque in carica fino all'elezione del successore.

In caso di assenza il Presidente è sostituito dal Vicepresidente. In difetto, il Sindaco o un suo delegato nominerà un commissario che rimarrà in carica fino all'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente può affidare ad altri ortisti incaricati di rilevanza sociale, quali quello di segretario, tesoriere, ecc.

Art. 19 – Motivi di decadenza degli organismi di gestione sociale.

La Giunta Comunale può far decadere il Presidente ed il Vicepresidente, qualora questi disattendano in modo grave alle previsioni del presente Regolamento.